

L'ALLARME DEL SAP IL SEGRETARIO ORFELLO

«Troppi agenti feriti, serve il taser in dotazione»

IL SINDACATO autonomo di polizia Sap lancia l'allarme sulle aggressioni subite dai poliziotti in servizio sulle strade e durante manifestazioni ed eventi pubblici; scontri fisici sempre più frequenti che finiscono la gran parte dei casi con gli agenti costretti a ricorrere alle cure ospedaliere. «Troppi – dicono dal Sap –, occorre un cambio di rotta». Dall'inizio dell'anno fino all'inizio dell'estate, affermano dal sindacato citando dati della questura, sono stati 150 in poliziotti feriti, 12 quelli modenesi finiti al pronto soccorso. «E il dato non è completo – precisa Ottorino Orfello, segretario provinciale del Sap – mancano i dati della polizia stradale, della ferroviaria, mancano i colleghi del reparto mobile di Bologna impegnati durante le proteste e manifestazioni indette negli ultimi mesi davanti ai cancelli di diverse aziende». Situazioni difficili che espongono gli agenti a rischi concreti sempre più numerosi. «Quando proce-

diamo al controllo di una persona che non collabora – spiega Orfello –, che non riconosce l'autorità dello Stato per diversi motivi noi dobbiamo avere un contatto fisico e non possiamo sapere che cosa ha in tasca». Il Sap insiste sulla necessità di accelerare l'iter per la dotazione agli agenti del taser, la pistola elettrica che serve soprattutto come dissuasivo. «È uno strumento che non risolve tutti i problemi però ci può permettere di colmare il 'gap' che esiste tra lo sfollagente e l'arma di servizio». Migliorare e potenziare le condizioni di sicurezza del personale delle forze di polizia, soprattutto in riferimento ai servizi in borghese e in considerazione della minaccia terroristica è proprio l'obiettivo del disegno di legge delega, a prima firma del senatore Enrico Aimi, e sottoscritto da numerosi senatori di Forza

Italia, in primis la capogruppo Anna Maria Bernini, depositato ieri.

Emanuela Zanasi



Peso: 15%